I VAMPIRI NELL’ANTICHITA’

Nel periodo dell’ antica grecia i vampiri, secondo testimonianze, erano dei bevitori di sangue, nell’ *Odissea* ne vengono citati due, Tiresia e le sirene . Tiresia era uno spirito vampiro chiamato da Ulisse attraverso il sacrificio di una pecora, il cui sangue poi, venne sparso per far uscire allo scoperto l'essere immondo . Le sirene , sono delle creature dall’aspetto animaloide (testa di donna e corpo di volatile), erano figlie della terra, delle fantastiche cantanti che catturavano il viandante attraverso dei canti, al quale poi succhiavano il sangue e mangiavano i resti. Altre figure di vampiri dell’antica grecia sono femminili, come per esempio Empusa , figlia di Ecate dea degli spettri, essa poteva mutare la propria forma in quella di animale, si muoveva anche di giorno e si nutriva di sangue.

LE ORIGINI

L'esatta etimologia del termine non è del tutto chiara ma si pensa che possa derivare dal serbo/croato вампир/ *vampir* e che sia successivamente passato al tedesco *Vampir*, al francese *vampyre*, all'inglese *vampire* (la cui prima apparizione del termine nell' *Oxford English Dictionary* risale al 1734) e all'italiano *vampiro*. Un'altra teoria, meno popolare, sostiene che il termine slavo derivi dal turco *ubyr*, che significa "strega". [13][16] In russo antico, il vampiro è detto inoltre Упирь (*Upir'*). Numerose lingue slave presentano forme parallele del termine serbo: il bulgaro вампир (*vampir*), il croato *upir/upirina*, il ceco e slovacco *upír*, il polacco *wąpierz*, l'ucraino упир (*upyr*), il russo упырь (*upyr'*), il bielorusso упыр (*upyr*), e lo slavo orientale antico упирь (*upir'*). Da notare che successivamente la maggior parte di queste lingue adottarono forme come "vampir/wampir" dall'Occidente.

Il vampiro era dotato di una bellezza affascinante, ha un viso pallido,folti capelli e corpo villoso,canini lunghi e aguzzi,unghie lunghissime e livide,orecchie appuntite e alito fetido. Egli teme l'odore dell'aglio, l'esposizione prolungata alla luce del sole e teme i simboli sacri.Il suo morso é anestetico ed é contagioso. I vampiri si dividono in due categorie, vampiri attivi che escono la notte a suggerì il sangue e vampiri passivi che, dopo essere stati morsi alla loro morte mutano in vampiri attivi.Il vampiro é un incrocio tra essere immortale e una distruzione della vittima per allentare da se la morte. Infine egli non rappresenta solo un sentimento di dolore e incubo ma anche la prova dell'esistenza della vita dopo la morte.

Nell'epoca antica la figura del vampiro fu molto discussa. Il vampiro é un morto che grazie ad alcuni sortilegi, dopo la morte mantiene il proprio stato fisico e il processo di decomposizione non agisce sul corpo e durante la notte ritorna tra gli esseri viventi per ucciderli e nutrirsi con il loro sangue. *L'origine dei demoni vampiri nell'antica Grecia è iniziato nel mondo del soprannaturale e vi rimase per secoli. Secondo la tradizione fu proprio Zeus, il dio supremo della mitologia greca, a diventare responsabile della creazione di uno dei primi demoni succhia-vita della storia con un fine troppo mortale ingannando con un flirt una donna comune, Lamia.*

Teschio di una donna vampiro con un mattone in bocca che blocca la sua fame di sangue

LAMIA

Secondo una leggenda libica era una donna che partorì numerosi figli di Zeus, quando perrò Era, moglie del divino Zeus si accorse dell'adulterio, uccise tutti i figli lasciando in vita sono Scilla. Lamia, avvolta dalla disperazione, si strappò gli occhi e divenne cattiva e assetata di sangue . Lamia era figlia del dio Poseidone e la madre dei mostri marini Scilla e Akheilos . Stesicoro identifica Lamia come figlia di Poseidone e di Scilla, figlia del dio Forco (o Forcide) e di Ceto. Potrebbe trattarsi di una fusione di Lamia con la dea del mare Ceto .Nelle storie successive, Lamia è stata maledetta impedendogli la capacità di chiudere gli occhi in modo che lei avrebbe sempre in maniera ossessiva avuto in visione l'immagine dei suoi figli morti. Alcuni racconti (vedi Orazio) ci dicono che Hera ha costretto Lamia a divorare i propri figli e fu da quel momento che lei si trasformò in una bestia orrenda, con lunghi artigli con i quali attaccava i figli delle altre donne succhiando infine il loro sangue; ma, come Lilith , certe volte dirigeva il suo interesse agli uomini, seducendoli consumando con loro atti sessuali e non appena i malcapitati si addormentavano lei li attaccava appropriandosi del loro sangue, e della loro vita... I miti descrivono il mostruoso aspetto di Lamia (occasionalmente serpentina). Alcuni racconti sostengono che Lamia aveva la coda di un serpente sotto la vita. Una descrizione popolare di Lamia è, in gran parte, a una poesia di John Keats , composta nel 1819. (Vedi testo in inglese).Il quale rivisitò la figura di lamia come dolente e tragica. Da questa deriva la figura dell'Empusa (έμπουσα) detta anche lamia (ελαμια) che richiama i tratti del vampiro. Esse erano infatti mostri femminili che apparivano a volte belle fanciulle a volte vecchie e orrende streghe o mostruosi animali serpentiformi con il volto di donna, facevano parte del corteggio di Ecate la dea Ctonia della morte legata al culto lunare. Esse con queste metamorfosi nascondevano la loro orrenda figura di mostri con le zampe di asino e che ammaliano e seducono i giovani con l'intento di succhiare il loro sangue e divorarne le carni.

Nel mondo greco la figura del morto che torna è presente in svariate testimonianze letterarie che ce lo rappresentano come un essere mostruoso assetato di sangue e di carne umana necessari a mantenere la sua vita.

Lamia

LA TRAGICA STORIA DI FILINNIO, REVENANT ASSETATA D'AMORE

Il seguente brano è tratto dall'opera "Fatti mirabili" scritta dal liberto Flegonte di Tralli durante il regno dell'imperatore Adriano che afferma di essere stato testimone oculare del fatto e di conseguenza ne conferma la autenticità.

Si narra di una nutrice che recandosi negli appartamenti degli ospiti dove si trovava Macate, un giovane, scopre che accanto a quest'ultimo giaceva a dormire Filinnio, la giovane figlia dei padroni di casa che era morta circa sei mesi prima. I genitori, Carito e Demostrato, non credono alle parole della nutrice e rinviano all'indomani mattina la verifica del fatto attraverso la diretta visione di Filinnio o attraverso delle domande a Macate, ma la mattina dopo la fanciulla sparisce.

Macate avendo appreso che la fanciulla che giace accanto a lui durante la notte è morta, promette a Carito e Demostrato che li avrebbbe chiamati non appena si sarebbbe materializzata Filinnio. Quando i genitori vedono che effettivamente la figlia era viva e accanto a Macate le si gettano addosso. Ciò però interrompe il sortilegio che si basava sul fatto che Filinnio per tre giorni di seguito avrebbe potuto appagare il suo bisogno di amore e muore definitivamente. Il giorno dopo tutti si recano alla tomba della bambina, compreso il narratore che prosegue nella narrazione con la prima persona. La camera funeraria viene aperta ma il corpo non c'è.

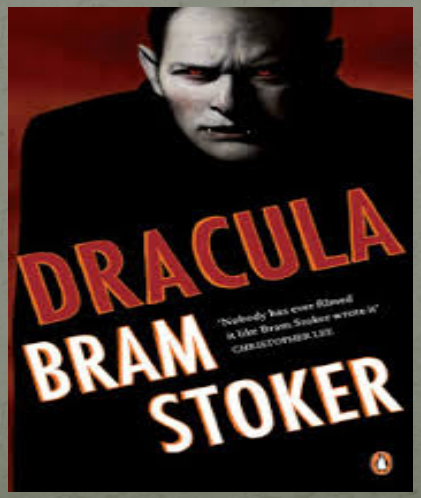
Possiamo dire che all'interno di questo brano sono presenti tutte le caratteristiche principali della narrativa vampirica come il ravenant inquieto che torna tra i vivi per saziare il suo bisogno di amore.

DRACULA

I vampiri devono la loro fama al padre di Dracula, Bram Stoker, scrittore irlandese e autore del celebre romanzo. Il conte Dracula è l'antagonista principale dell'omonimo romanzo successivamente trasformato in opera teatrale di grande successo nel 1925. Egli è il vampiro per antonomasia, il non morto,ispirato alla figura di Vlad III Principe di Valacchia Dracula è uno degli ultimi, se non l'ultimo, dei grandi romanzi gotici. Riprendendo il mito del vampiro, lanciato nella letteratura da John William Polidori, Stoker realizza un romanzo dalle atmosfere cupe, in cui l'orrore e la minaccia assillano i protagonisti, in un crescendo di emozioni che conduce alla scoperta dell'orrore rappresentato dal tetro vampiro.

DESCRIZIONE DEL PERSONAGGIO

Nel romanzo Dracula è noto per essere stato, un uomo nobile e ammirevole ma, dopo la trasformazione in vampiro, diviene un predatore crudele, vizioso e senza alcuna forma di pietà. Egli si presenta come una persona soave e raffinata, immancabilmente gentile con la gente con cui interagisce, anche se tale cortesia è una copertura per nascondere i propri interessi personali. Egli è molto intelligente ed è molto abile nel coprire le sue tracce e creare false piste,ed è in grado di imparare facilmente dai propri errori.



BREVE TRAMA

John Harker, un giovane agente immobiliare inglese, si dirige in Transilvania per concludere un affare con il Conte Dracula che vive in un castello arroccato sui Carpazi. Appena arrivato capisce subito che in quei luoghi c'è qualcosa d'anormale, infatti viene messo in guardia da una vecchietta che gli consiglia di girare con un crocifisso. Quando raggiunge il castello nota tre donne misteriose del tutto simili a Dracula. Harcher viene costretto, contro la sua volontà, a rimanere all'interno del castello fino a quando il Conte si reca, via mare, a Londra; non appena sbarca, in Inghilterra avvengono fatti strani, i giornali riportano notizie di bambini assaliti.

E oggi?

Oggi la figura del vampiro è legata sopratutto al cinema e alla televisione: non è più un mostro che succhia il sangue alle persone, ma è una creatura tormentata, capace di innamorarsi e provare sentimenti. Alcuni esempi di questo tipo sono la saga di Twilight, nata dalla penna della scrittrice americana Stephenie Meyer, di cui è stata tratta una trasposizione cinematografica, o la fortunata serie televisiva statunitense The Vampire Diaries.Insomma, mentre nel passato i vampiri erano creature spaventose nate dall'ignoranza e dalla superstizione delle persone, oggi rappresentano un buisiness dal